



Comune di Azzano San Paolo

Provincia di Bergamo

Piazza IV° Novembre – tel. 035/532211 – Fax 035/530073

Consiglio Comunale

Resoconto della seduta del 29 aprile 2011

Presidente: Simona Pergreffi

Segretario Comunale: Adriano Culasso

Ordine del giorno

- 1. Approvazione del rendiconto di gestione al 2010**
- 2. Approvazione delle modifiche al Regolamento Comunale per la concessione di benefici economici ad Enti pubblici o privati**

Si procede all'appello:

Marziali, presente

Orlandi, presente

Teli, presente
Vavassori, presente
Belotti, presente
De Luca, (*assente*)
Annovazzi, presente
Bonati, presente
Zucchinalli, presente
Sassi, presente
Assi, presente
Callioni, presente
Amadei, presente
Ferrari, presente
Foresti, presente

Sindaco: Solo una parola: l'assessore De Luca purtroppo stasera non c'è per un malore improvviso che ha avuto oggi. In questo momento è all'ospedale per accertamenti, per cui gli auguro che non sia niente.

Quindi passiamo al **Primo Punto all'Ordine del Giorno** che è **l'approvazione del rendiconto di gestione al 2010** e mi aiuterà il buon dottor Culasso, essendoci l'assenza del dottor De Luca e il nostro obiettivo primario, per evitare tutte le conseguenze relative che ne derivano è stato quello di rispettare il patto di stabilità, obiettivo raggiunto per 22.000 euro. E' apparso subito condizionante la forte riduzione delle entrate al titolo quarto: onere di urbanizzazione e contributi dei privati, che hanno raggiunto un ammontare di 522.550 con un deciso decremento rispetto agli 827. 000 euro del 2009 e ai 2.928.000 del 2008.

A fronte di queste entrate abbiamo avuto comunque delle spese in conto capitale pari a 997.416 euro e chiaramente per il patto di stabilità, si è dovuta realizzare una riduzione delle spese correnti, senza comunque diminuire i servizi. Si è proceduto alla definizione della dotazione organica del personale durante questo anno 2010, con l'assunzione di 6 nuovi dipendenti e questo per dare alla struttura organizzativa le risorse umane necessarie a soddisfare i servizi ed i bisogni.

Si è proceduto all'attivazione dell'informazione attraverso il Notiziario Comunale, il potenziamento del sito internet, comunicazioni via sms, registrazione delle trasmissioni in diretta del Consiglio Comunale e attivazione della posta certificata.

Nel settore demografico si è cercato di potenziare i servizi di controllo attraverso una intensificazione di collaborazione tra Ufficio Anagrafe, Ufficio di Polizia Locale ed Ufficio Tecnico per evitare le situazioni illegali di sanità pubblica e di sovraffollamento.

In campo sociale si sono mantenuti tutti i servizi, anche in un momento difficile come questo: si sono create delle progettualità e nuovi servizi oltre al miglioramento di quelli esistenti, anche attraverso redistribuzione di spazi. Si è portato avanti il Bando per l'RSA in cui vi è stata l'assegnazione provvisoria proprio in questi giorni dell'unica offerta rimasta in gara: una società bolognese.

In campo scolastico, oltre alla dote scuola e a quelle già esistenti si sono attivate anche borse di studio per studenti universitari meritevoli.

Nel campo sportivo si è attivata la convenzione per la gestione del Centro Sportivo Azzano Calcio; con piena soddisfazione reciproca si sono assicurati sostegni e contributi a tutte le Associazioni Sportive e Culturali con cui vi è un dialogo aperto ed una collaborazione proficua anche nella organizzazione di eventi.

Si è proceduto alla approvazione definitiva del PGT ed alla modifica dell'azzonamento acustico.

Si è preso atto che alcune procedure urbanistiche si sono fortemente rallentate.

Nei lavori pubblici abbiamo terminato il parcheggio del Centro Sportivo, sono stati attivati i Consorzi stradali, i progetti per il fotovoltaico; sono stati realizzati i lavori della manutenzione strade, tra cui la via Papa Giovanni con anche la piattaforma di attraversamento pedonale.

Sono stati approvati tutti i progetti per l' ultimazione della RSA, di cui in questi giorni i lavori sono in corso.

La Polizia Locale ha potenziato i suoi controlli anche in collaborazione con i carabinieri della Stazione di Stezzano, ottenendo preziosi risultati.

Si è attivato il potenziamento per la lotta all'evasione fiscale in accordo con l'Agenzia delle Entrate; si è potenziato anche il controllo con l'incrocio di dati fiscali e catastali.

Al Settore Ragioneria ed alla sua responsabile Piazzalunga va il mio ringraziamento e quello dell'Assessore De Luca per il lavoro paziente, minuzioso, a volte oscuro e sempre pieno di nuove incombenze, svolto, dimostrando con tutti gli elaborati il rendiconto che abbiamo avuto a disposizione nell'ultimo periodo.

Un ringraziamento a tutti i responsabili, a tutti i dipendenti ed al segretario.

Un ringraziamento va agli Assessori ed ai Consiglieri del mio Gruppo della Lega Nord, per il lavoro svolto e per il sostegno dato.

Un grazie anche ai Consiglieri dell'Opposizione, che hanno collaborato a costruire un rapporto politico veramente sereno basato sul rispetto, sulla libertà e ricchezza del pensiero, ma soprattutto per tutti il bene della nostra comunità.

Adesso il dottor Culasso vi illustrerà i numeri.

Segretario: Io sarò molto sintetico.....

Sindaco:anche perché l'Assessore De Luca aveva preparato una relazione incombente ma....

Segretario:ma non è riuscito neanche a trasmettercela.....ci dispiace ma al Pronto Soccorso.....

Sindaco:lo hanno trattenuto.

Segretario: Allora, i dati finali della gestione 2010 sono in questi numeri: siamo partiti con un fondo di cassa il primo gennaio 2010 di 5.198.693....sto leggendo a pagina 10 dell'Azione dell'Organo di Revisione, che porta la sintesi.

Poi abbiamo avuto riscossioni in conto residui per 1.302.238 e in conto competenza 4.549.213 per un totale quindi di 5.851.451 euro di entrate.

Abbiamo avuto pagamenti per 1.019.111 in conto residui e 4.611.141 in conto competenza per un totale di 5.630.252, per cui il fondo cassa alla fine del 2010 è pari a 5.419.891 euro.

A questa somma vanno aggiunti i residui attivi della parte residua di 799.756 e poi i residui attivi dalla competenza per 1.469.104, assommano a 2.268.860.

Vanno dedotti i residui passivi: residui passivi dalla parte residua sono 2.638.861, dalla parte competenza 1.471.998 per un totale di 4.110.859 per cui abbiamo un avanzo di Amministrazione pari a 3.577.892.

Questa è la sintesi numerica relativa alla gestione del 2010.

Poi ci sono dentro tutte le analisi specifiche sui vari capitoli, sulle varie entrate.

Ecco, un aspetto significativo riguarda il conto del patrimonio a pag. 31: a pagina 31 nell'attivo, un aspetto sempre molto importante è quello delle immobilizzazioni materiali, che quindi riguardano gli immobili e vediamo che si è avuto un incremento da 21.225.058 a 28.213.648; è dovuto essenzialmente al fatto, che è stato preso in carico l'RSA, quindi è passata al patrimonio del Comune la struttura dell'RSA, perché è stata collaudata e sono stati fatti degli aggiornamenti dei valori dell'edilizia residenziale pubblica.

Questi sono un po' in sintesi i numeri del 2010.

Sindaco: Va bene: un po' più stringata del solito, però apriamo la discussione....

Segretario: Si per i singoli settori c'è nella relazione il rendiconto di gestione.... ogni settore ha fatto la sua specifica relazione, quindi questa l'avete in mano....se si vuole dare lettura.....

Sindaco: Apriamo la discussione. Prego, consigliere Assi.

Consigliere Assi: Grazie Sindaco. La notizia di Lucio De Luca ci addolora...

Sindaco: ...speriamo che non sia niente, per amor del Cielo!

Consigliere Assi:per il semplice fatto che è stato colpito comunque da una situazione che lo ha costretto ad un ricovero, speriamo che non sia nulla di grave, chiaro....ed è anche vero che manca l'Assessore, con il quale dare vita ad un "contraddittorio" più articolato.

Ciò mi spinge ovviamente a non sviluppare questo contraddittorio, nel senso che ho la percezione... per quello che percepisco, che questa situazione abbia messo anche un po' a disagio l'Amministrazione rispetto ad un lavoro che aveva preparato l'Assessore.

Sì, c'erano dei temi che ovviamente il Bilancio fa emergere...io come sempre dico che i numeri parlano, dicono, raccontano delle storie, non sono semplicemente numeri e tutto il lavoro fatto da Rossana Piazzalunga, che è gratificante per i contenuti e per il corredo documentale ovviamente non critica i numeri in sé....ed invece ce ne sono di criticabili, nel senso che per esempio ci sono minori spese sulla parte corrente, per delle economie, ma non si riesce a capire quali siano le ragioni che le abbiano scatenate, ma non intendo inoltrarmi in ciò.

Però prendo invece a prestito quello che il Segretario ha indicato ora sul conto economico: a me fa capire una cosa importante: che questa crescita se fossimo in una azienda privata quello che è cosiddetto profitto se lo sarebbero divisi...qui non è possibile, ma costituisce un elemento fortissimo: 5.597.000 euro, che sono il frutto delle opere della RSA primo lotto per 3.400.000 il 1.508.000 e la rivalutazione del patrimonio immobiliare degli alloggi.

Tutte queste cose sono il frutto del lavoro fatto da “Noi per Azzano”. Questo lo voglio dire perché è una precisazione, che mi piace portare a questo tavolo, perché è la fatica del lavoro delle Amministrazioni precedenti: riscuote il suo successo oggi l’Amministrazione che è alla guida di Azzano, ma va detto, perché si tratta di progetti che sono stati frutto del faticoso lavoro di “Noi per Azzano”.

Quindi sono contento che questo dato venga rappresentato in questo modo: significa avere aumentato davvero il valore del patrimonio e questo ci inorgoglisce: siamo contenti di questa cosa.

E’ chiaro che è e resta un patrimonio della comunità, quindi solo la comunità ne beneficerà, così come auspichiamo presto che i benefici di tutte queste opere siano tradotti poi in servizi per la nostra comunità, ovvero l’attesa attivazione della RSA, che tutti noi auspichiamo possa appunto entrare in funzione al più presto.

Mi limito semplicemente a dire questa cosa in questa circostanza, nel senso che preferivo esaltare quella parte di questa relazione sul consuntivo, che Adriano Culasso ha messo in evidenza, sulla quale avrei speso comunque parole, perché era uno degli elementi molto positivi del Bilancio, poi è chiaro che nel Bilancio c’è una compressione forse inevitabile: minori entrate, forse minori entrate dell’ICI, minori entrate anche dallo Stato, un patto che avete chiuso a 22.000. Un avanzo però di 283.000 euro di risorse, che costituiranno....una parte è già stata usata per altro a novembre con l’assestamento.

Mi limito ad un intervento di questo tipo e mi riserverò forse più avanti, se ci sarà l’Assessore, se ci saranno altre circostanze a ridiscutere alcuni numeri del bilancio. Grazie.

Sindaco: Grazie. Chi vuole intervenire... Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari: Sì, il bilancio consuntivo chiaramente si tratta di una presa d’atto di somme ben precise, determinate, non è, a differenza di quanto siamo andati a discutere nel Consiglio Comunale dello scorso mese di marzo una previsione per il futuro per cui....noi dobbiamo prendere atto che al di là del merito che non so se giustamente... i posteri valuteranno, si è preso “Noi per Azzano” per quanto è stato fatto, i dati ci sono, sono lì....adesso si tratta anche di gestire determinate realtà e vedremo.....noi ci auguriamo che questo venga fatto positivamente, perché per carità ne va del bene della comunità, per cui

sicuramente siamo favorevoli a che quanto è stato fatto negli anni precedenti venga sfruttato nel miglior modo possibilema poi i meriti...perché dopo abbiamo visto già tante dichiarazioni anche a livello nazionale di meriti.....poi vanno a finire magari in demeriti....per cui è meglio aspettare un momentino. Vediamo quando la struttura dell' RSAa proposito erano tre le ditte che hanno partecipato ed adesso ce ne è una.....

Sindaco: No, no: la gara è stata chiusa...

Consigliere Ferrari: No termino: oh una volta mi sono permesso io di togliere la parola alla signora Sindaco! Lo segni, così almeno...ecco una ditta è rimasta in gara, non so per quali valutazioni, le altre si sono ritirate, noi non lo sappiamo, desidereremmo essere informati.

Se resta in gara questa ditta, sicuramente verrà assegnato a questa ditta l'incarico, per cui in base a quanto noi abbiamo già discusso nei consigli dello scorso anno, ci sono mi sembra tre anni o cinque anni per valutaredopo mi rispondete, adesso.....quanto la ditta che si assume l'incarico di gestire sarà in grado di garantire quello che ha proposto nella sua offerta, sempre.

Dopo tre anni o cinque anni valuteremo e in qualsiasi momento, perché non vorrei che a questo punto il fatto che sia rimasta in gara una azienda sola, una ditta, una cooperativa, non so di chi si tratta, poi tornasse a scapito della risultanza economica dei servizi e di tutto il resto.

Vorrei chiedere una precisazione: io sono un po' ignorante in materia per cuichi legge il bilancio dice 3.577.000 di avanzo di Amministrazione. Ecco, chiariamo bene che cosa significa: sono soldi che si possono spendere? Perché adesso è stato detto che abbiamo a disposizione 283.000 se no ricordo male, per questo anno.

Ecco chiariamo bene anche per la cittadinanza cosa significa ed anche per me, perché essendo ignorante in materia vorrei capire bene di che cosa si tratta. Che soldi sono? Sono bloccati da questo benedetto o maledetto patto di stabilità....quanto possiamo utilizzare per le opere, che devono essere fatte, perché leggendo la relazione, si tutto è stato fatto, però è lì fermo....diciamocelo, più di tanto non si può fare....per cui cosa possiamo effettivamente come Amministrazione investire?

Si è parlato nel bilancio di previsione della ristrutturazione della piattaforma ecologica e tutto il resto, ma effettivamente noi possiamo concretamente questi soldi utilizzarli?

Sindaco: Grazie. Prego! Consigliere Callioni.

Consigliere Callioni : Grazie, buonasera a tutti, signor Sindaco, Giunta e Consiglieri e al pubblico presente. Io capisco, anche perché continuo a vivere l'esperienza amministrativa, in luogo assessorile e quanto è difficile amministrare di questi tempi, quindi mi è abbastanza faticoso evidenziare le lacune di un bilancio di chiusura di un anno, sapendo e avendo piena consapevolezza, di quanto gli amministratori degli Enti locali, quindi dei Comuni, siano compressi tra esigenze di finanza internazionale, che hanno costretto il Governo ad alcune scelte dolorosissime e questo ormai si sta ripetendo da anni e la diminuzione delle risorse che vengono girate ai Comuni o delle disponibilità dei Comuni stessi.

Quindi rimane come scelta politica, che non posso certo e credo che come gruppo non possiamo certo votare a favore del Bilancio consuntivo di un gruppo che ci vede all'opposizione, però devo esprimere la consapevolezza, che i tempi sono estremamente difficile e quello che è peggio è che si annunciano tempi ancora peggiori per tutta una serie di ragioni nazionali ed internazionali e non credo che ci sia qualcuno che abbia una ricetta per uscire in fretta da questo, però quello che credo sia giusto che il cittadino sappia è che comunque l'Amministratore locale è in qualche modo costretto a trovare una dignità amministrativa tra alcune normative generali, che trovano una chiarezza definitiva in Europa, nel sistema europeo, però che sono decise a livello di governo centrale e la normativa locale.

Risultato: spazio di azione pochissimo. In questo spazio di azione si vede quanto c'è di inventiva, di capacità del gruppo di Giunta e dei collaboratori, dei dipendenti, dei professionisti che collaborano con l'Amministrazione di riuscire ad inventare qualcosa di nuovo rispetto al vecchio modo di amministrare che era

Al Comune viene dato un tot e l'Amministrazione è libera di scegliere come usare questo.

Oggi viene dato pochissimo e questo pochissimo è assolutamente vincolato.

Sappiamo perfettamente, che non è facile. Io dico forse l'esperienza potrà aiutare anche questa giovane Amministrazione ad inventare qualche soluzione attraverso la valorizzazione della sussidiarietà locale, di una presenza imprenditoriale comunque coraggiosa e capace di resistere anche in tempi durissimi.

Al momento mi sembra una situazione piuttosto bloccata e non posso però permettermi di dire che...

Sarei ipocrita rispetto ad un atteggiamento politico, che ho tenuto in prima persona da Sindaco quando è stato affidato a me questo compito e in quel ruolo ho sempre chiesto a chi era in Amministrazione con me e a chi era all'opposizione, comunque uno sguardo rispettoso a quelle che erano le effettive situazioni....e quindi oggi giocare a fare l'opposizione che in qualche modo dice: "Potevate fare di più, potevate fare di meglio" è un gioco abbastanza facile se ci si ferma a dire questo, se dovessimo essere chiamati a dire come avremmo suggerito o quali soluzioni avremmo preferito che fossero

adottate....sinceramente vedo comunque una certa attenzione per cose a cui magari tengo in modo particolare, che è il sociale, che è l'attenzione alla realtà locale, magari ne soffrono poi le opere, i grandi progetti.

Sappiamo che Azzano comunque ha un orizzonte particolare nel contesto provinciale e credo di avere avuto notizie certe che qualcosa comunque si sta muovendo, questo a beneficio della comunità, non solo di Azzano, anche se sarà la più beneficiata, ma sono convinto a beneficio della comunità provinciale.

Rivendico, visto che i numeri ci stanno dando ragione su scelte, che quando le facevamo non potevamo avere la certezza che sarebbero state premiate poi dal risultato....il fatto di avere puntato moltissimo per esempio su di una struttura, che ancora oggi in sede di incontri con ASL e con altre strutture sovracomunali è segnalata come una struttura difficile da gestire a livello locale, cioè quella di una RSA, che rivolge il proprio servizio innanzi tutto al territorio di competenza.

Tutti tendono a dire: cercate di mettere insieme le risorse, più paesi, non.....e invece noi abbiamo coinvolto il Comune di Azzano in una sfida, che oggi sembra risultare vinta per quanto riguarda la struttura nella sua realizzazione e la scelta funzionale e credo che una comunità, che si pone innanzi tutto l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni, alla sofferenza di persone, che dopo aver dato tutto quello che potevano dare nel corso della loro vita, chiedono la dignità degli ultimi anni di vita e quindi di potere vivere questa ultima fetta dell'esperienza umana nel luogo delle loro amicizie, dove magari hanno trascorso tantissimi anni, credo che sia una scelta che attribuisce particolare dignità all'Amministrazione ed ha passato il testimone a questa.

Quindi c'è una continuità che io ho trovato anche nelle note che il Sindaco ha letto e che in qualche modo mi ricordano alcune cose, che dicevo a nome anche del mio gruppo, per le quali quindi ringrazio anche e che è questo riconoscimento non formale, non finto, non buttato lì per tenere calme le acque, che è quello di dire: "Alla fine siamo tutti, a volte con grandi fatiche, per cercare di tenere in equilibrio questa barca che se dovesse cominciare ad imbarcare acqua, finisce per danneggiare tutti, ma soprattutto i più deboli e quindi ha bisogno di....."

Ripeto: quindi politicamente non posso partecipare al voto favorevole di un bilancio, che non è stato scelto da noi, rodato da noi e quindi politicamente vede un voto contrario, ma è il dato politico.

Il dato amministrativo è quello di una attenzione rispettosa, rinnovandovi un in bocca al lupo per (31.50).

Sindaco: Grazie.

Segretario: In merito all'avanzo di 3.577.000 in teoria sarebbe utilizzabile tutto, praticamente nulla perché il patto di stabilità condiziona pesantemente le possibilità di manovra. Quindi noi sappiamo che il patto di stabilità è collegato agli accertamenti delle entrate correnti rispetto agli impegni delle spese correnti ed alle entrate in conto capitale rispetto ai pagamenti in conto capitale.

Vi do' un dato: fino a pochi giorni fa erano entrati 20.000 euro per oneri di urbanizzazione e quindi da gennaio a qualche giorno fa 20.000 eurocapite che il calo dai 2.928.000 euro del 2008 ..siamo arrivati agli attuali 20.000 euro.....è già l'anno scorso a fronte di entrate per oneri di 522.550 abbiamo avuto spese per 900.000 euro in conto capitale e sono state ripianate per il rispetto del patto di stabilità con una riduzione degli impegni nelle spese correnti.

Però con questi rapporti chiaramente parlare di 3.500.000 euro....con una entrata così esigua è un fatto non realizzabile.

Noi abbiamo già sul tappeto delle spese già attivate previste per il cimitero, per la sistemazione del Centro Marchesi, quindi già spese, che non sono in questi 3.500, ma sono residui e già queste devono essere assicurate e già per queste sarà un problema riuscire a farle coprire secondo le regole del patto di stabilità.

Sindaco: Dura lotta, perché anche come dicevo prima si capisce bene che da 2.928.000 al titolo quarto a 522.000 euro il salto è di 2.400.000 euro circa, quindi si capisce, che le spese per quello che riguarda nuove opere, alla fin fine bisogna andare a prendere quello che è necessario fare quindi anche cercare....noi stiamo mettendo in campo tutta una serie di attività per avere la fantasia...perché ormai bisogna essere fantasisti anche nell' amministrare l'Ente pubblico senza andare a mettere in pericolo quello che è l'Ente pubblico in se stesso, perché ovviamente nessuno di noi vuole fare qualcosa che vada a danneggiare il Comune. Oltre tutto mi permetto anche dire, che siamo anche consigliati dai responsabili del settore ed anche dal Direttore Generale, che comunque ci danno anche una mano a cercare di capire.

Certamente la fantasia è tanta e quindi stiamo cercando di mettere a punto per avere i migliori servizi sia dal punto di vista proprio dei servizi in se stessi, ma anche dal punto di vista.....perché quando noi parliamo di strutture pubbliche, stiamo parlando sempre di servizi....perché che siano scuole, che siano il Centro Marchesi, che sia la biblioteca, che sia la piattaforma ecologica, alla fine si trasformano per il cittadino in servizi, anche quella che è la strada è un servizio, quindi il nostro tentativo è cercare di dare il meglio possibile con quello che si può fare in questo momento, che comunque anche confrontandoci con gli altri Amministratori locali degli altri Comuni è un momento veramente duro per tutti.

Per quello che riguarda l'RSA vuoi rispondere tu Matteo?

Assessore Marziali: Sì, allora buonasera a tutti. Volevo rispondere soprattutto a riguardo dell'unica società che è stata mantenuta in gara. Probabilmente il Sindaco quando l'ha detto..... anche io nell'ascoltarla ho pensato: "Ma come ce ne è stata solo una?"

In effetti non è stato così. Nel momento in cui c'è stato un sopralluogo presso la nostra RSA, dove le ditte che volevano partecipare alla gara erano chiamate per forza ad essere presenti, ne avevamo di fronte 11, quindi un buon numero, a riconferma che la struttura consente probabilmente a qualsiasi società di lavorare in un certo modo ed in certi termini anche quantitativi e qualitativi. Di queste 11 effettivamente hanno presentato un'offerta 3 società e solo una è rimasta in gara. Le due società sono state escluse dalla gara in quanto avevano presentato una documentazione non conforme alle richieste del Comune.

Una è stata esclusa perché non ha presentato quella che è la perizia asseverata da un Istituto di Credito, che è la condizione per la quale c'era l'esclusione diretta dalla gara. E' chiaro che i numeri, come dice appunto Sergio, parlano e se i numeri sono troppo bassi per quanto riguarda le rette a tal punto di essere estremamente distanti da una media di mercato delle nostre zone ed allo stesso tempo garantisci un affitto in comune molto più alto della media di tutte le altre società e tutto questo non è stato certificato e asseverato da un Istituto di Credito, viene un po' il dubbio che ci stai provando e che non stai mettendo i numeri al fine di mantenere la struttura il più attiva possibile e quindi dare un servizio quantitativo e qualitativo di rilievo per noi.

Quindi è restata di fatto in gara un'unica società, che garantirà sotto gli aspetti anche finanziari, come il rientro dell'affitto della struttura. Un affitto del quale io posso ritenermi più che soddisfatto e che comunque verrà ad essere utilizzato per potere andare a calmierare ulteriormente le rette dei soli azzanesi che saranno ricoverati.

Quindi, detto questo si vede il virtuosismo voluto dall'affitto del ramo di azienda, che abbiamo appunto perseguito su questa struttura, anche perché il discorso della Fondazione, per cambiamenti anche normativi, legislativi in atto, rispetto a quanto era stato pensato da loro, non consentiva questo virtuosismo.

L'altra questione relativa invece ai servizi: i servizi che si vanno ad erogare sono quelli che abbiamo visto in convenzione, che noi chiamiamo in convenzione, che abbiamo approvato anche in Consiglio Comunale e quindi loro dovranno firmare questa convenzione ed attenersi scrupolosamente al rispetto di questa convenzione. E' stato previsto anche un Comitato di Controllo, cioè uno strumento di valutazione, in modo tale che ci siano anche delle persone nominate da noi.

Dall'altro lato c'è da dire anche che quello che era previsto nel Bando dovrà essere erogato *sine die* perché sono obbligati a rispettarlo.

L'unico aspetto che potrebbe essere rivisto, dico potrebbe essere rivisto, perché è stato bene spiegato dall'avvocato è quello dell'affitto, ovvero il Comune si può riservare nel momento in cui per cambiamenti che possono essere di carattere sia nazionale che regionale in cui la società si vedesse privata di alcuni benefici fiscali, che derivano da queste normative, a tal punto da

potere mettere a rischio il servizio o la continuità del servizio, il Comune può prendere in visione la facoltà di andare a ridurre i cambi di affitto.

Allo stesso tempo questa norma, che è sancita e che deve essere inserita in qualsiasi tipo di bando quando si parla di Servizio è uguale e contraria anche nei confronti del Comune: ovvero i cambiamenti legislativi di qualsiasi carattere, che consentissero alla società di raddoppiare i suoi utili, di quadruplicare i propri utili, il Comune ha nei termini di legge la possibilità di rivalersi dicendo ok però adesso l'affitto viene modificato, in quanto tu non guadagni più.

Quindi di fatto la cosa è stata organizzata al fine di conservare la qualità del servizio per gli utenti.

Sindaco: Quindi il bando era anche abbastanza restrittivo, ma volutamente restrittivo, cioè con tanti paletti, per cui le aziende magari le due escluse non sono riuscite a rispettare quello che era stato inserito. Era una cosa voluta poiché il servizio che si voleva erogare all'interno di questa RSA era un servizio alto, quindi di conseguenza non era senz'altro un "proviamoci", perché i criteri adottati erano piuttosto restrittivi.

Assessore Marziali: La stessa perizia asseverata l'abbiamo chiesta all'Istituto di Credito, perché è molto più restrittiva rispetto a quella di essere asseverata da un Istituto Assicurativo....molto più difficile da ottenere. Su questo abbiamo ricevuto le critiche di alcune società e poi perché tutte e 11 non abbiano partecipato, questo non lo so. L'ho saputo in via informale in quanto dicevano che c'era un gruppo tedesco interessato alla nostra RSA che diceva che di fatto loro oggi vogliono crescere in Italia per acquisizioni e questo sarebbe lo strumento più breve, più veloce per una Società per andare ad aumentare il proprio fatturato.

Cioè magari acquisire quella un po' più piccolina che fa il tuo stesso lavoro, che probabilmente in questo periodo di crisi economica viene via anchementre invece quelle che sono rimaste in campo sono delle vere e proprie società operative, che sono anche nate nella bergamasca, in Lombardia, per i servizi che fanno.

Quindi mi auguro adesso di potere incontrare la dirigenza di questa Società ed iniziare a mettere nero su bianco, la convenzione già esiste.... tutto quello che sarà il programma....ci saranno comunque anche dei tempi abbastanza lunghi per fare sì che l'anziano che venga introdotto in una RSA, sia trattato veramente con i guanti, perché stiamo parlando di persone, in una fase particolare della loro esistenza, di fragilità, che vengano trattate bene.

Sindaco: E' ancora provvisorio, per cui il passaggio è ancora.....ci sono dei tempi tecnici.....Consigliere Vavassori.

Assessore Vavassori: Buonasera a tutti. Questa sera siamo praticamente ad approvare il primo rendiconto di gestione, per intero della Lega Nord, visto che quello precedente era ovviamente un anno in concomitanza.

Sicuramente il contesto economico esterno non è stato quello dei più semplici, perché la crisi economica ha colpito un po' tutti e quindi questo si è ovviamente sentito anche nelle scelte che l'Amministrazione ha potuto attuare nell'anno di gestione in corso.

Si è passati addirittura da situazioni dove c'erano aziende sul territorio, che andavano a chiedere a degli Sportelli Unici per ampliare la propria attività, alle stesse aziende che sono attualmente in liquidazione. Questo per fare capire cosa è cambiato nell'arco di due o tre anni a questa parte. quindi questa situazione è ovvio che comporta delle scelte da parte dell'Amministrazione di conseguenza, perché viceversa non potrebbe proseguire quello che è il proprio operato.

Quindi, la mancanza di oneri sul territorio si è sentita notevolmente e i dati che ha detto prima il Sindaco, tra l'altro sono ancora in fase peggiorativa, come diceva prima il Segretario: nell'anno in corso praticamente di oneri non ne sono entrati, minori trasferimenti da parte dello Stato rispetto agli anni precedenti, altre entrate al momento non se ne vedono e quindi è ovvio che le scelte da parte dell'Amministrazione erano vincolate ovviamente a quelle che sono le effettive entrate.

Per cui si è cercato comunque innanzi tutto di rispettare il Patto di Stabilità, cosa che non tutti i Comuni sono riusciti a fare.

Seconda cosa l'Amministrazione ha fatto una scelta, magari qualcuno potrebbe dire "dolorosa" però era il sistema migliore secondo noi per potere poi essere pronti: quella di creare l'Organico adeguato a quelle che sono le richieste, per cui si è comunque potenziato l'Ufficio Tecnico, che era in difficoltà e si è comunque potenziato l'Ufficio dei Servizi Sociali e si è cercato di creare un Organico nel senso adeguato a quelle che potevano essere le esigenze della popolazione.

Questo ovviamente senza andare ad intaccare quelli che sono i servizi che, venivano erogati alla popolazione, anzi sono aumentati i servizi da parte soprattutto dei Servizi Sociali.

All'Istruzione, se uno va a vedere il Piano di Diritto allo Studio non è stato tagliato nulla, cosa che invece negli altri Comuni avviene a dismisura, sulla Cultura si sono cercate di portare avanti iniziative nell'anno in corso; ovvio che con più soldi a disposizione si potrebbe fare di più, ma questo come dappertutto penso.

Nello Sport si è continuato comunque a portare avanti i servizi, quindi a nostro avviso in una situazione critica dal punto di vista economico come quella attuale, penso che questa Amministrazione abbia fatto il possibile per portare un bilancio di gestione il più adeguato possibile.

La crescita del patrimonio, che ovviamente si verifica nell'anno in corso, è ovvio che quella è relativa al periodo di competenza in cui vengono consegnate le opere, quindi in questo caso comunque si tratta di somme, che derivano dal computo di oneri e quindi sarebbero somme che sarebbero entrate per altre....nel senso per altre strade e che sono state destinate dalla precedente Amministrazione alla costruzione della RSA e quindi in questo anno si sono verificate la presa in carico da parte

dell'Amministrazione, cosa che a volte si verifica per motivi al di fuori della Amministrazione: se la Provincia, piuttosto che....cede delle strade, uno si trova nell'anno in corso ad avere un incremento del proprio patrimonio piuttosto che.....però magari ai fini pratici è poco....però in questo caso c'è stata anche la valorizzazione poi degli alloggi residenziali etc e quindi in questo caso si è verificato un incremento del patrimonio, che se uno va a vedere il dato sarebbe eclatante, però è relativo a questo tipo di operazione, per cui diciamo: noi abbiamo fatto il possibile, mi dispiace che non ci sia il collega De Luca, che avrebbe esposto magari più dettagliatamente gli indici di bilancio, però vedo che tante volte anche quelli sono.....per esempio se uno va a vedere l'indice....che è quello che da l'imposizione per pro capite del singolo richiedente, sembrerebbe in aumento, la cosa che se uno va a verificare rispetto agli anni precedenti è dovuta al fatto che è difficile il confronto perché sono state variati per legge i posizionamenti e le definizioni di alcune entrate.

Per contro uno potrebbe dire che la rigidità della spesa è in diminuzione e questo è un indice di sicuro miglioramento, perché questo va a comportare il fatto che non ho tutta la spesa ingessata in determinate spese fisse, quindi ho un margine di manovra per potere scegliere dove dirottare diciamo le scelte.

Sindaco: Grazie. Passiamo al secondo giro. Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Grazie Sindaco. Rispetto ai numeri non sto qui a parlarne perché c'è pochissimo e quindi significa capire cosa è successo. Non voglio entrare nel merito, ci sarebbe da potere parlare per un'ora e volevo chiedere solo due cose: una era su quel dato che rilevo dalla relazione per la gestione della TIA con un preventivo di 645.000 euro a fronte di un riscosso di 527.000: c'è una stecca di 118.000 che non sono ancora entrati .sono a pagina 16 della relazione, poi anche nella relazione del bilancio: una stecca del 20% vuol dire che sono 118.000 che.

Poi c'era un dato che mi preoccupava un pochino: che era legato alle utilizzazioni invece con le svalutazioni di Gesidra: una stecca da 49.000 euro... una perdita di 49.000, no? Nel senso che mi pare di capire che è un dato che mi preoccupa nel senso che Gesidra ci sta sfruttando e questo va un pochino...questo è un dato preoccupante, sul quale devono scattare immediatamente delle riflessioni perché significa che si sta ulteriormente impoverendo quel dato.....questa entità nella quale noi partecipiamo, se si impoverisce lei, ci impoveriamo anche noi perché è un dato sul quale riflettere e credo che la riflessione vada fatta celermente, proprio per non vedereecco queste due cose che mi sembrava fossero degne di attenzione....poi ripeto, c'era altro, ma mi fermo. Grazie.

Sindaco: Grazie. Prego, Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari: Un paio di considerazioni: sul bilancio amministrativo del Comune di Azzano abbiamo considerato prevalentemente la struttura della RSA, però un territorio, una comunità ha bisogno di tante altre realizzazioni, di tante esigenze, per cui non so come potremmo fare per soddisfare tutto quanto è stato anche in campagna elettorale promesso.

Adesso c'è la RSA: hanno partecipato, visto che era appetibile 11 imprese, ditte, cooperative, non so chiamiamole come vogliamo: 3 hanno presentato l'offerta, 2 sono state scartate perché non c'era la asseverazione da parte bancaria ed una alla fine....Per cui non so se è proprio così appetibile questo discorso o se magari le aziende, le ditte hanno riflettuto sulla futura gestione di questa realtà.

Questo lo vedremo negli anni futuri: mi auguro che tutto funzioni e vada secondo quanto ci prospettiamo tutti, anche noi della opposizione, anche noi di "Insieme per Azzano futura", quindi perché ci sta a cuore che questa realtà cominci a funzionare.

Abbiamo dei dubbi, che le relazioni di amicizia di alcune persone possano mantenersi sul territorio, perché poi vedremo nei numeri quante persone di Azzano usufruiranno di questa realtà e quante verranno da fuori.

Questo forse dipende molto anche dalle rette, anche se sono state previste delle tariffe, delle fasce agevolate a favore dei residenti, però è chiaro che va visto anche questo, visto che parliamo di relazioni.... poi andremo a vedere quanti saranno effettivamente, quanti torneranno, che vivono in realtà al di fuori di Azzano, torneranno a vivere qui in una casa di riposo, quando sappiamo che un anziano inserito in un certo ambiente, ecco forse magari a toglierlo può dare delle problematiche, non tanto alla comunità, ma a se stesso.

Quindi è importante questo.

Una seconda considerazione è prettamente politica: mi fa piacere che dopo due anni ci si renda conto che la situazione non è così brillante come sembrava dai proclami fatti in fase di insediamento dal nostro Consiglio Comunale, sia dalla Lega, che dall'altra opposizione "Noi per Azzano".

Cioè lo spendere facile, l'ottimismo mi sembra che adesso sia arrivato ad un giusto realismo: finalmente ci siamo resi conto che la situazione non è così bella, così brillante come ci eravamo prospettati un anno e mezzo fa. Magari.....saremmo stati felici che fosse così.

Non penso che sia logico e giusto prospettare delle situazioni, che non corrispondono alla realtà come è sempre stato fatto. L'ultimo Consiglio Comunale io ho continuato ad accennare in fase di approvazione del bilancio di previsione: il Governo del dire, il Governo dell'annunciare, il Governo delle promesseil Governo del fare: c'è una bella differenza.

Mi sembra doveroso ed onesto riconoscere le difficoltà nelle quali ci troviamo. Dire ai cittadini: questa è la situazione a livello nazionale ed a livello locale.

Se gli oneri di urbanizzazione, se l'ICI non ci permettono di affrontare certe spese, allora voi avete accennato al fatto che non vi piace fare certe promesse se non possono essere....mi sembra che nel vostro programma politico elettorale il discorso fosse ben diverso.

Quindi prendiamo realtà onestamente delle difficoltà per tutti, per il bene di tutti....non tanto così per fare dei proclami....siamo sotto le elezioni di proclami ne possiamo fare quanti ne vogliamo, voi, noi gli altri....però imbroglieremmo comunque. Ecco, cerchiamo di dire: questa è la situazione vediamo come possiamo uscire da questa realtà.

Quindi il bilancio, che è stato fatto, è stato fatto sappiamo bene: conosciamo quali sono state le difficoltà, le avremmo trovate probabilmente anche noi, magari con valutazioni politiche e scelte diverse e magari con promesse diverse, però adesso dobbiamo arrivare ad una effettiva presa di coscienza della realtà, altrimenti ci prendiamo in giro.

Sindaco: Grazie. Volevo rispondere al consigliere Ferrari. E' vero che la realtà è questa probabilmente.

E' anche vero che a volte bisogna forse essere un attimino forse più ottimisti: nel senso che se ci si piange addosso magari peggiorano ancora di più le cose....No, non sto parlando di Berlusconi o non Berlusconi, perché secondo me poi nella realtà locale poi non bisogna andare a vedere.....è diversa

Parliamoci chiaro, la politica che c'è a Roma e la politica che c'è ad Azzano San Paolo sono due cose completamente diverse, potrà influire la politica.... Sì, Le. sto dicendo che però la politica di Roma, se mi faceva finire la frase, influenza quella di Azzano, però è anche vero che sono due cose completamente staccate comunque, perché noi non possiamo parlare di principi così alti, come possono parlare in altri posti e poi comunque secondo me l'ottimismo ci deve essere sempre di fondo, perché altrimenti allora chiudiamo tutti quanti baracca e burattini e dico alle aziende che vanno male: "No, non darti da fare per cercare di recuperare le cose".

Bisogna un attimino essere positivi e sperare che finisca alla svelta questo momento di difficoltà, me lo auguro, ma bisogna essere anche ottimisti nel pensarlo, non soltanto dire: "Adesso frustiamoci e piangiamo ed aspettiamo", perché se si aspetta purtroppo non cambia nulla.

Bisogna cercare di agire secondo me. Se qualcuno vuole rispondere.... Passo la parola all'assessore Bonati.

Assessore Bonati: Buonasera. Per quanto riguarda il discorso di questi chiamiamoli “insoluti” o mancanza di riscossione: è stato approvato il bilancio mercoledì scorso e i dati chiaramente sono quelli riportati. E’ pur vero che è stato dato quasi tutto....questa parte di insoluti è stata consegnata ad Equitalia per la riscossione, anche con meraviglia comunque da parte dell’Organo di gestione del CdA di Gesidra e stanno rientrando abbastanza abbondantemente tutti questi insoluti.

La previsione è quella che si assesterà sul 4, 5% di mancati pagamenti e comunque è diciamo una situazione abbastanza standard ed accettabile sotto forma chiamiamola economica, non sotto forma morale.

Comunque sia ripeto, questa differenza è data anche da circa 8.000, 9.000 euro di errate fatturazioni o di errori di conteggi e tutto il resto appunto consegnato ad Equitalia sta rientrando.

Questo era la parte diciamo della spesa corrente del 2010.

Per quanto riguarda il discorso di Gesidra e della svalutazione fatta l’anno precedente è stata chiamiamola una scelta generale sempre di tutti i Comuni, che aderiscono a Gesidra per un semplice motivo: la legge prevede che al 2011 i paesi che non conferiscono servizi alla società partecipata per legge debbano uscirne.

Questa uscita comporta l’uscita dalla provincia di Stezzano e di Striano con le loro quote relative, che indicativamente si attestano sul 35. 40% delle quote di Gesidra.

La scelta è stata quella di svalutare tutti i crediti precedenti, di portarli in svalutazione, ma sempre con la possibilità comunque di potere rientrare ed anche su questo ordine di svalutazione, che è stato fatto ai limiti di legge del 30%, per non incorrere chiaramente nelle sanzioni della Corte dei Conti, di cui c’è stato anche richiesto un chiarimento ad Azzano ed è stato chiarito in maniera normale, perché era tutto secondo norma di legge; anche parte di questi crediti sono stati recuperati nell’ordine del 20%, per cui la svalutazione è stata data come massimo: servirà per abbassare il valore patrimoniale dell’azienda e quindi risarcire in maniera più equa i paesi che dovranno uscirne. La stessa Provincia, che teoricamente avrebbe dovuto essere liquidata con 250.000 euro, si sta trattando per poterla liquidare nell’ordine dei 120/130.000 euro grazie a queste svalutazioni, che sono state accettate da tutti.

Di contro questa svalutazione, chiamiamola “massima”, che parte dal 2005 fino ad arrivare anche al 2010, gli ultimi dati presentati mercoledì scorso, vediamo che già erano rientrati circa 200.000 euro dei precedenti, si sta cercando di recuperare il tutto.

Chiaro, ci sono parecchie aziende, che sono fallite, ci sono persone fisiche, che magari non hanno pagato e sono irrintracciabili oppure decedute e non si è voluto “distruggere” il patrimonio di Gesidra: si è fatta questa scelta ed anzi se inizialmente ci poteva essere una tentazione, una tendenza da parte dei partecipanti di Gesidra di volerla sciogliere, nell’ultima riunione invece si è vista comunque una certa motivazione a volere continuare questo progetto, quindi c’è tutta l’intenzione di seguirla accuratamente e di cercare di potenziarla, anche perché ripeto è un bene anche di Azzano e di tutti gli Azzanesi.

Sindaco: Grazie Assessore Bonati. Se non ci sono altri interventi, dichiarazione di voto.

Consigliere Assi: “Noi per Azzano” vota contrario.

Sindaco: Mettiamo in votazione il Rendiconto di Gestione anno 2010.

Passiamo al **Secondo Punto all’Ordine del Giorno** che è **l’approvazione delle modifiche al Regolamento Comunale per la concessione di benefici economici ad Enti pubblici o privati**, illustra l’Assessore Marziali.

Assessore Marziali: Allora, come detto dal Sindaco si parla appunto di una modifica ad un regolamento già esistente nel Comune di Azzano, che è quello relativo all’erogazione di benefici economici sia ad Enti pubblici che ad Enti privati.

Le modifiche, che sono state apportate, non sono sostanziali, nel senso che nella sua interezza il documento è ancora quello originario: sono stati semplicemente rivisti gli Articoli 6, 9, 14 e 17, dove 6, 9 e 17 sono stati rivisti proprio in aspetti di battitura e in aspetti che sicuramente non cambiano in sostanza ciò che c’era scritto. Va messo l’accento però sull’avere istituito un nuovo articolo, che è l’articolo 14.

L’articolo 14 è appunto il cuore di questa modifica, che si è voluta fare per rendere questo meccanismo di richiesta da parte appunto di Associazioni, di Enti presenti sul territorio, questa richiesta appunto di aiuti economici, che diventasse il più snello possibile.

Perché come vedete appunto nell’Articolo 14, la procedura è appunto quella che prevede un programma dettagliato della manifestazione, l’epoca, il luogo il preventivo finanziario, risultante delle spese, che queste Associazioni andranno a fronteggiare. L’istanza dovrà essere inoltrata e corredata dalla copia dell’ultimo bilancio approvata.

Quindi sembrava importante evitare tutta questa movimentazione di carte e di documenti nel momento in cui qualche Associazione richiedesse un aiuto economico per andare a celebrare delle manifestazioni, che non fossero fine a se stesse, ovvero legate solo alla storia ed al mandato che l’Associazione ha, ma che fossero invece delle manifestazioni già istituzionalizzate: il 25 Aprile, come altre manifestazioni.

Si è deciso che il bilancio approvato non venga richiesto e quindi la procedura viene a snellirsi notevolmente, tanto è vero che il Comune in questa particolare condizione può prevedere l'anticipo delle somme e si avvarrà però della possibilità, questo è chiaro e sancito, di andare a controllare quello che sarà il resoconto finale delle spese che le Associazioni stesse avranno dovuto sostenere.

Questo è di fatto l'aggiornamento per cercare di semplificare il più possibile la procedura burocratica, al fine che le Associazioni possano chiedere ed ottenere i finanziamenti. I finanziamenti, che per gli anni appunto in corso purtroppo si aggirano quasi sempre nell'ordine di poche centinaia di euro ed in alcuni casi eccezionali di un migliaio di euro, ma sono proprio casi estremamente eccezionali.

Però a fronte anche di questo sembrava troppo farraginoso e troppo dispendioso per le diverse Associazioni e in alcuni casi potevano anche dire: "Per così poco mi chiedete un lavoro così dettagliato e così lungo?"

Il controllo in ogni caso non viene a mancare, perché a rendiconto vengono vagliate tutte le spese sostenute per la tale manifestazione e viene saldato il totale preciso di quello che l'Associazione ha dovuto sostenere per queste manifestazioni. Essenzialmente è questo.

Sindaco: Grazie Assessore Marziali. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Amadei.

Consigliere Amadei: Buonasera a tutti. Come già diceva l'Assessore chiaramente le modifiche che sono state apportate agli Articoli 9 e 11 sono chiaramente anche legate proprio ad un adeguamento sia della normativa, ma anche proprio di un aspetto linguistico.

Volevo sottolineare solamente un aspetto legato un po' all'articolo 14, che è appunto un articolo che è inserito: è chiaro che l'intento è quello sicuramente di sostenere ed aiutare il più possibile le associazioni. L'unico aspetto qui si legge: "il 50% della somma viene liquidata in 15 giorni, la rimanenza il 50% a presentazione di tutta la rendicontazione entro e non oltre comunque 60 giorni".

E' chiaro ed è l'aspetto che voglio sottolineare, che se l'Associazione o comunque l'Ente presenta nel più breve tempo possibile un rendiconto...sarebbe opportuno che l'Amministrazione fosse così repentina nel dare questo contributo, proprio perché molte Associazioni non hanno nei bilanci la possibilità magari di sostenere quelle spese, quindi anticipare i soldi per molti diventa difficoltoso, quindi questo tetto massimo dei 60 giorni, spero vivamente che si possa ridurre nel più breve tempo possibile e che l'Amministrazione sia così celere nel dare il contributo.

Quindi si potrebbe magari ridurre anziché entro 60 giorni mettere entro 30, questo per potere sostenere sempre di più ed essere vicini alle Associazioni.

Sindaco: Consigliere Foresti, prego.

Consigliere Foresti: Allora, io in merito all'articolo 14 non ho capito il comma 4 sempre in merito all'articolo 14, il punto 4 che è stato inserito: volevo capire come si integra con il punto 1 nel senso è in sostituzione o questi Enti, Associazioni devono decidere loro quale è la procedura che vogliono attivare, cioè nel senso il punto 4 sostituisce il punto 1, per cui quella procedura descritta al punto 1 non è più applicabile o si integra e se si integra in che modo? Cioè sono le Associazioni stesse a decidere loro che tipo di iter burocratico devono seguire o no?

Invece poi in merito all'articolo 6, che è stato abbastanza modificato, volevo capire meglio le modifiche che sono state fatte, perché, da una lettura mia, che probabilmente è anche sbagliata, non lo so, chiedo chiarimenti se è stata eliminata una scadenza temporale entro la quale le Associazioni possono presentare le domande, perché visto che è stato eliminato il fatto che comunque la Giunta doveva stabilire entro un mese dall'approvazione del bilancio queste scadenze, mi sembra che questa cosa sia stata eliminata e quindi volevo capire come viene distribuito il budget che viene messo a disposizione, se non c'è una raccolta preliminare di quelle che sono le istanze di richiesta? Si possono raccogliere durante l'anno, sempre?

Però poi secondo me risulta più difficile fare una valutazione di quelle che potrebbero essere tutte le richieste.

Poi volevo chiedere: l'articolo 11 in cui viene eliminato "normalmente presenti". C'è una motivazione particolare per cui si è deciso di eliminare "normalmente presenti" nel senso: io penso che quelli che hanno fatto questo regolamento ed hanno inserito quel "normalmente presenti".....c'era probabilmente anche una motivazione legata magari ad una esigenza concreta della popolazione e vedo che è stato cancellato. C'è una motivazione precisa, ci sono dei casi specifici che hanno portato ad una decisione di eliminare questo "normalmente presenti" o è soltanto una presa di posizione politica o di altro tipo? Questa è appunto una domanda, le valutazioni le lascio fare a voi, non le faccio io, ma vorrei capire meglio questo aspetto.

Invece poi, per quanto riguarda gli allegati, c'è l'allegato B, che è quello inerente alle richieste per attività di tipo annuario e non capisco perché è riportato, non capisco se è un errore di battitura o se è una cosa così.....c'è una parte, che è stata inserita, dell'articolo 14, che è stata riportata anche qua, però secondo me non ha molto senso, nel senso che è una richiesta di contributi per l'attività ordinaria dell'Associazione non per le manifestazioni, per cui perché è stato inserito questo?

Anche in questo allegato: questo punto per errore o perché ?

Cioè, secondo me avrebbe più senso inserire, se si vuole integrare, parte dell'articolo 13, che è l'articolo che prevede la concessione alle Associazioni per attività ordinaria, annuale e non quello che si riferisce a quelle straordinarie. Ho finito.

Sindaco: Prego, Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari: E' possibile? Mi riferisco, oltre alle osservazioni fatte dalla collega Foresti all'articolo 11, proprio dove è inserito quel "normalmente presenti".

Ho riflettuto un po', visto che per la deliberazione del Consiglio Comunale del 92 io c'ero e probabilmente ero l'Assessore ai Servizi Sociali, se è stata inserita ci sarà stato un motivo particolare.

Quindi chiedo di puntualizzare con precisione che cosa si intende secondo voi, perché quando è stata inserita secondo noi, avevamo un'intenzione ben precisa, considerando il periodo storico che stiamo attraversando, vorrei capire perché è stata tolta quel "normalmente presenti", perché è importante.

Sindaco: Posso fare una domanda? Lei cosa intende con "normalmente presenti"? Visto che l'ha fatta Lei.

Consigliere Ferrari: Noi abbiamo messo quella perché intendevamo le persone che erano sul territorio di Azzano, anche se non avevano la residenza, in particolari situazioni di difficoltà, dovessero essere comunque garantite da supporti economici. Visto che qui oltre tutto c'è la divisione....al di là del fatto che i Servizi Sociali si occupano delle persone fisiche anche in altri modi, per cui abbiamo approvato dei Regolamenti ben precisi. E' vero o non è vero? Qui si parla più che altro di Enti, ma qui si parla, articolo 11 "le persone residenti", quindi è la persona fisica, non si parla di Ente, di Istituzione, di Associazione.

Quindi la persona normalmente residente, no normalmente presente, scusi lapsus...era già pronta a colpirmi come Zeus !...quindi le persone, che vivono sul territorio, ma non hanno la residenza, come gli extra comunitari, che non hanno la residenza, come dobbiamo considerarli?

Sindaco: Perché non hanno la residenza?

Consigliere Ferrari: Non so...c'è il Governo che fa le leggi. Noi a suo tempo...noi avevamo appena vissuto il 91, quando lo stadio di Bari era pieno di extra comunitari etc, tutta la storia, quindi probabilmente quel "normalmente presenti" è derivato anche da quello: persone che vivevano certe situazioni: i profughi dall'Albania, ricordate? No, eravate troppo giovani, solo io posso ricordarlo. E forse anche il Leonio.

Sindaco: 20 anni ce li avevo anche io comunque.

Consigliere Ferrari: Quindi quel "normalmente presenti" significa una situazione di difficoltà ed oggi non venite a raccontarmi, che sul territorio non ci sono persone non residenti che però possono essere normalmente presenti sul nostro territorio, che vivono certe situazioni di difficoltà, che provengono dall'Albania, dalla Libia, che non si può bombardare la Libia perché c'è il petrolio, non perché ci sono delle persone, perché c'è il petrolio.

Quindi è forse questo che noi intendevamo quando è stato fatto ed è forse questo per cui voi l'avete tolto. Non lo so, datemi una spiegazione. Io la sto mettendo sempre sul piano politico, perché è questa anche la nostra funzione di Consiglieri Comunali.

Allora, dallo stadio di Bari sono stati assegnati al territorio di Azzano San Paolo tre albanesi; in 24 ore abbiamo dovuto trovare un alloggio per loro: la Prefettura ci ha fatto questo ordine: a mezzanotte eravamo in Questura, abbiamo passato tutta la notte in Questura per prelevare i tre albanesi che ci erano stati assegnati.

Questi non erano residenti, però.....dopo hanno fatto la fine che hanno fatto, lo sappiamo tutti, andatevi a leggere i giornali o a vedere...

Comunque, oggi si sta ripetendo questa situazione, quindi io voglio capire: "o normalmente presenti" nel Comune, cosa facciamo, come lo intendiamo? Grazie.

Sindaco: Grazie a Lei. Consigliere Callioni.

Consigliere Callioni: Io esprimo l'accordo sul perfezionamento di un Regolamento, che tende a valorizzare l'attività di Associazioni o gruppi, perché è tra l'altro in linea ed in coerenza con quanto dicevo prima di uno sforzo verso la valorizzazione della sussidiarietà territoriale.

Ritengo anche doveroso esprimere la mia opinione rispetto a questa proposta di correzione dell'articolo 11, in quanto oggi, forse mettendo a frutto anche l'esperienza di anni difficili, come quello a cui si riferiva prima il Consigliere Ferrari, sono stati perfezionati altri strumenti di intervento e comunque per quanto poco ne possa capire io, alla luce dell'attuale normativa, quello che c'è scritto oggi nel Regolamento, per quanto suggestivo in termini di disponibilità e solidarietà è inapplicabile in termini giuridici sovraordinati.

Quindi credo che qualsiasi Assessore o Sindaco dovesse impegnare delle risorse per persone "normalmente presenti" sul territorio si esponga molto facilmente ad un esposto di qualsiasi altro cittadino, che dica: "Finché usa le sue risorse personali è legittimo, nel momento in cui usa quelle di tutta la comunità questo è un danno erariale".

"Normalmente presenti": per esempio se ci fosse una famigliola con due disabili gravi, che non trova il sostegno che si aspetta a Seriate, e viene e si mette con una roulotte ad Azzano e ci sta due mesi poi dice "Io sono normalmente presente qua, aiutatemi, io ho bisogno del supporto scuola, ho bisogno del trasporto, ho bisogno delle cure etc".

Lei per solidarietà interviene, ma sta usando i soldi della comunità in modo inappropriato, perché la legge prevede attribuzioni normative ben precise ed anche per chi oggi sta fuggendo da situazioni di guerra o di persecuzione: non mi riferisco ai tanti scappati dalle galere o lasciati liberi dalle galere, ai tunisini o a quelli che stanno mettendo in difficoltà le nostre comunità, ai tanti che veramente scappano, per questi sono previsti dei percorsi normativi ben precisi di riconoscimento dello stato di rifugiato politico. Ci sono finanziamenti ministeriali, che mettono al riparo l'Ente locale dal dovere affrontare situazioni insostenibili, perché il problema è quello che il desiderio di dare una risposta solidale è nobile. L'amministratore si deve anche porre nell'ottica di dire: "Fino a quando resisto? Fino a quando le risorse che sto dando a questi mi impediranno di dare domani invece risorse a che ne so a una famiglia di due anziani finiti in una situazione di grave marginalità perché uno dei due si è ammalato e hanno bisogno di ricoveri, di cure particolari etc.?"

Quindi io sono assolutamente d'accordo, che questo è un intervento correttivo opportuno.

Sindaco: Grazie. Assessore Marziali. Devo dire chi sei se no non registra.

Assessore Marziali: Allora, inizierei con quello che ha detto Amadei. Può anche starci tranquillamente l'accorciamento del tempo dai 60 ai 30 giorni. Questo probabilmente voleva essere scritto come "entro e non oltre": tempo massimo, perché comunque l'Ufficio Servizi Sociali nell'adempiere a questo è molto celere, non si è mai aspettato a lungo e i creditori che vantavano dei crediti nei confronti dell'Associazione hanno visto tranquillamente i propri crediti assolti in brevissimo periodo. Si può semplicemente anche andare ad accorciarlo. Probabilmente in via cautelativa anche il tecnico che lo ha redatto avrà pensato magari a momenti particolari legati alla sua assenza per motivi...magari semplicemente anche di ferie... se uno sta via 15 giorni, in 60 giorni si garantisce la possibilità di arrivare, firmare quello che è la liquidazione delle spese... però può essere tranquillamente accolta.

Dall'altro lato le diverse domande che mi ha fatto Irene, adesso vado a ricordo e ti chiedo anche di aiutarmi nel dirmi se vado ad evaderle tutte o se ne salto qualcuna.

Allora: ce n'era una riguardo all'articolo 6, giusto? Esatto, allora, la scadenza è stata eliminata, perché appunto l'obiettivo di andare ad adeguare il Regolamento è quello di darne una semplificazione nella sua anche attuazione. L'obiettivo finale è quello, quindi era banale riservare solo una parte, per quanto ampia dell'anno, alla presentazione di queste domande.

Sì, è vero che attraverso questo ci sarebbe stata una migliore programmazione, però di fatto conoscendo ormai le Associazioni ed avendo un calendario che riguarda le manifestazioni messe in atto da queste Associazioni, viene costituito un capitolo, che si ritiene sia il più possibile capiente delle diverse necessità, che le diverse Associazioni attraverso le loro manifestazioni verranno a chiedere, con un qualcosina in più per andare a tamponare quelle situazioni, che potrebbero venire in corso d'anno. E' chiaro che poi si può sempre intervenire con una modifica al bilancio ed andare ad rimpinguare il tale capitolo. Per quanto riguarda "normalmente presenti" vorrei rispondere alla fine, mi ricordi le altre.....

Ecco, la suddivisione dell'articolo 14 sta appunto in questo: probabilmente all'inizio non mi sono bene spiegato: cioè la prima parte riguarda tutte quelle che sono" manifestazioni, iniziative e progetti di interesse diretto o comunque pertinenti alla comunità locale: l'istanza di concessione deve essere corredata di questo", cioè si intende tutte quelle manifestazioni, che hanno un carattere pur di interesse generale, ma legate alla storia di una Associazione, cioè voglio dire: il Punto Gioco fa la manifestazione dell'Open Day dell'apertura, dove il Comune comunque contribuisce all'erogazione di fondi, ma è una manifestazione non istituzionalizzata, come potrebbe essere il 25 aprile o il primo di novembre o il 2 di novembre.

Allora: abbiamo la facoltà di andare secondo questo schema, quando la manifestazione è voluta dall'Associazione ed è molto più aderente al suo DNA di Associazione con interessi e sicuramente sviluppi per la comunità collettiva, se non si spiegherebbe perché il Comune debba intervenire con delle risorse a sostegno di queste manifestazioni.

Nell'altro caso, quando invece una Associazione si impegna per andare a celebrare qualcosa che è già istituzionalizzato nel calendario della vita politica italiana: quindi tutte le manifestazioni.....mi viene in mente appunto il 25 aprile. Se qualcuno si

presta nel dare atto e rilievo attraverso gli appartenenti a questa Associazione a giornate così importanti, allora la cosa è molto più semplificata nella richiesta di fondi. Poi Irene, c'era altro?

Ok, nell'allegato perché...veniva riportato....mi chiedevi...? E'perché hanno previsto diversi allegati, in base alle necessità.

Mi dici quale è la frase nell'allegato B, che secondo te non andava bene? Parli sempre di una manifestazione o di un'iniziativa.....Allora, scusate però un secondo, visto e considerato: l'allegato C dice: "manifestazioni, iniziative.

Esatto. L'altro invece....quello ordinario sarà l'allegato B. Ok? L'Ordinario: tu fai una manifestazione, tu sei una Associazione, fai la manifestazione, sei l'Associazione che so "Liberi ciclisti della domenica", vuoi fare la manifestazione quella domenica e in Comune ti sarà consegnato l'Allegato B. Ok? E' una tua manifestazione, importante per una parte della popolazione di Azzano, probabilmente per i tuoi iscritti e per tutti quelli che seguono lo Statuto della tua Associazione e quindi presenti questo tipo di allegato.

Se tu invece come Associazione "Liberi ciclisti" mi dici: "Io mi impegno a fare una manifestazione in concomitanza ed a sostegno del 25 aprile", devi compilare l'Allegato C. Ok?

In ogni caso qualora tu avessi una Associazione e ti rivolgessi all'Ufficio Servizi Sociali, ti sarà consegnato il modulo corretto in base a quello che tu vorrai fare. Quella è penso la risposta più esaustiva che ti possa dare. E' una discussione formale, ma te la lascio così come è. Saprò darti il modulo giusto quando avrai bisogno di....

Per quanto riguarda invece l'aspetto del "normalmente presenti": ha già dato una grande spiegazione anche completa il Leonio.

Io ho voluto che fosse tolto il "normalmente presenti" perché di fatto è una affermazione ambigua e io l'ambiguità la rilevo nella parola "normale", forse per mia cecità, per mia mancanza culturale, ma definire qualcosa "normale" mi è sempre sembrato molto nebuloso.

Quale è la normalità oggi nella nostra società di un individuo? Io sinceramente sarei messo a disagio nel momento in cui dovessi rispondere ad un'affermazione del genere e anzi più i tempi andranno avanti, più probabilmente questo termine avrà una dilatazione sempre più ampia e sempre più frastagliata.

"Normalmente presenti sul territorio comunale": cioè i normalmente presenti...cioè chi occupa il suolo italiano deve essere una persona che deve essere riconosciuta da un'Istituzione, che sia poi l'Istituzione Comunale che ne so io di Cantù anziché di Bergamo, però dovrà avere un documento accertante una sua identità, quindi con una identità gli sarà previsto anche di avere una residenza, quindi di fatto uno che è "normalmente presente" per la legge non esiste. Sì, ti vedo anche io tutti i giorni che sei lì e che occupi qualcosa, uno spazio od un appartamento, però vuol dire che tu sei in una situazione di illegittimità, anche perché quando Simonetta l'Assistente Sociale mi viene a dire: "C'è una persona, hanno visto qua dovremmo intervenire, dovremmo aiutare" la mia domanda, per quanto brutale possa essere: chiedo sempre dove è residente, perché se non è residente

in Azzano, io come Amministratore di Azzano io ho sempre detto io prima penso ai figli miei, poi se ce n'è penso anche ai figli degli altri.

Un esempio è stato quello di avere trovato una madre con un minore, dove per legge se c'è un minore “normalmente presente”, intervieni anche se non è del tuo Comune: siamo intervenuti, gli abbiamo dato il servizio che doveva essere dato e questo risultava residente a Bari e noi abbiamo risolto la situazione, come la legge dice, di chiedere il rimborso delle spese sostenute al Comune di Bari. Non mi sono ancora informato se sono arrivate.

Però la legge funziona in questi termini e quindi “normalmente presente” di fatto in un Regolamento che deve essere per il suo scopo ultimo il più comprensibile a tutti per dare un'attuazione precisa e rigorosa delle modalità di comportamento, che sia le Associazioni, che sia gli Uffici devono tenere in questo tipo di erogazione, è un termine ambiguo e quindi andando a porre dell'ambiguità in un Regolamento è stato stralciato semplicemente.

Sindaco: Grazie. Prego Consigliere Assi. Siamo al secondo giro? Sì.

Consigliere Assi: Io ho solo due battute, niente di che. Sull'articolo del “normalmente presenti” c'è la “o”. Siccome non è stata eliminata, eliminatela. Era solo per aggiungere l'eliminazione della congiunzione e poi chiedevo: visto che ci siete adeguate tutto l'impianto normativo che non fa più riferimento alle leggi recenti, che sono state abrogate, nel senso approfittate anche di questo adeguamento ai riferimenti normativi, non so la 142 che non esiste più, piuttosto che la 267 ed altre norme che sono nell'impianto del Regolamento, quindi questa rivisitazione fatela anche in ordine ai riferimenti ed alle norme di legge citate nel testo regolamentare. Quindi, noi proponiamo quella riduzione del termine, anche perché ci sembra congegnato bene rispetto all'impianto della stessa norma, che introduce una erogazione al 50% in dieci giorni per potere significare che è un aiuto, dall'altra, a seguito della rendicontazione, che mi pare anche presente nella norma del 14, che tende semplicemente ad una rendicontazione, sembra favorire di fatto le Associazioni, che si muovono all'interesse della comunità, quindi questa riduzione del termine ci sembra anche che voglia corrispondere dall'altra ad una accelerazione rispetto alle necessità delle Associazioni stesse. Grazie.

Sindaco: Grazie. Assessore Vavassori

Assessore Vavassori: Solo un piccolo intervento giusto per chiarificare la differenza tra le due cose: le manifestazioni di interesse pubblico, ovvio sono quelle relative a manifestazioni previste o dalla Costituzione o dalle leggi etc,: potrebbe essere la Festa Patronale piuttosto che altre cose. Certe volte è addirittura l'Amministrazione Comunale, che va a chiedere alle Associazioni, di organizzare la manifestazione.

Quindi ci sembra inopportuno visto che chiediamo di organizzare la manifestazione, chiedere una documentazione abnorme per una manifestazione, che realizza diciamo nel territorio di se stesso.

Quindi chiedere un bilancio, chiedere tutta una serie di documentazione per una manifestazione, che viene fatta per la comunità, ci sembrava assurdo, quindi si è voluto differenziare le due cose dicendo: quindi per manifestazioni di interesse pubblico e quindi a favore di tutta la comunità avere meno documentazione possibile da produrre, in modo tale da snellire quella che è l'organizzazione della cosa.

L'altra cosa che volevamo dire sui 60 giorni di tempo: è un termine massimo che è stato posto. Volendo se siamo tutti favorevoli: 30 secondo me sembrerebbe un po' troppo poco perché tante volte diventa.....se vogliamo portarlo a 45 non c'è nessun problema, anche perché siamo chiaramente comunque nei tempi e le Associazioni di solito appena presentata la cosa chiedono già il pagamento della cosa, quindi se vogliamo ridurlo a 45...per fare un piacere comunque alle Associazioni...per darglieli prima del tempo, per me può tranquillamente andare bene.

30: perché se per caso accade che uno fa la manifestazione a fine luglio, ad agosto non c'è il servizio etc rischio che poi non è stato rispettato il regolamento per quei giorni.

Si ok, ma se uno lo presenta il 31 luglio, entro il 31 agosto io devo avere fatto il pagamento, magari con gli Uffici in ferie etc.

Entro vuol dire che devo farlo entro quello, entro i 30 giorni da... *(Voce senza microfono)*

Infatti certe volte il 50% viene dato prima, un po' prima dell'inizio, quindi non sono 10 giorni, sono di più.

Devo darglieli, ma posso averglieli già dati prima.

Sindaco: Anzi, spesso e volentieri capita così.

Assessore Vavassori: No, ma ho più di 10 giorni: ho 3 mesi se uno ha presentato la domanda 3 mesi prima.

Sindaco: Può essere un emendamento.

Assessore Vavassori: Ma perché la prassi è che il 50% viene dato prima, perché altrimenti non riuscirebbero ad organizzare nemmeno la manifestazione, quindi non sono 10 giorni. Uno mi presenta la domanda ad aprile per la manifestazione di giugno, magari i soldi glieli do a maggio, il 50% iniziale.

Quindi non è dalla scadenza della manifestazione a 10 giorni dopo, quindi ho molto più tempo per quella parte lì. Per l'altra avrei solo, da quando mi presenta il consuntivo, quindi perché deve presentarmelo per poterlo liquidare, però per me una riduzione a 30 è proprio limitativo, anche perché poi....quello dopo vediamo.

Un'altra cosa che volevo dire senza tornare su delle polemiche particolari a nostro avviso è proprio una scelta diciamo "voluta" quella di togliere il "normalmente presenti" da questo Regolamento, quindi "o normalmente presenti".....perché dove è possibile cerchiamo prima di tutelare il fabbisogno dei cittadini azzanesi, poi successivamente...però dovrei andare, come abbiamo detto prima a tagliare dei servizi in una situazione del genere alla comunità attuale per andare a favorire qualcuno che non è nemmeno residente sul territorio, quindi è proprio una scelta politica quella di toglierlo.

Sindaco: Facciamo i 30 giorni? Dobbiamo riaprire una discussione sull'emendamento? Nella proposta viene aggiornato a 30 giorni, se siamo tutti d'accordo facciamo così.
Prego, Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Ok, grazie

Sindaco: No, ma lo dico perché c'è la registrazione, altrimenti non si sente il parlato.

Consigliere Foresti: Ne approfitto per fare altre domande: con l'eliminazione quindi della scadenza per la presentazione delle domande per avere un contributo, il budget per dare....come viene definito? Cioè annualmente c'è la Giunta che definisce che un tot di soldi ogni settore ha a disposizione da dare come contributi alle Associazioni ed alle manifestazioni e quindi è un

budget che l'Amministrazione decide prima o non esiste questo budget e quindi in base alle esigenze che saltano fuori....se c'è un budget da dividere, allora è più difficile secondo me distribuirlo, se non c'è una scadenza che raccoglie quelli che ne vogliono beneficiare, perché penso che magari uno arriva a dicembre e mi dicono : "Guarda no, perché il budget è già finito, abbiamo già distribuito tutti i soldi" e io ti dico: "Ma non c'era un bando entro il quale potevo presentare la domanda?" "No, perché è stato tolto, perché c'è tolta la scadenza."

Allora io dico: è più difficile forse distribuire il budget senza avere una scadenza, senza avere una raccolta di richieste...con quali criteri poi vengono distribuiti, cosa faccio? Mi tengo un tot di soldi perché magari tra un mese qualcuno mi viene a chiedere qualcosa? Viene meno un po' anche quella che è la scelta di progettazione di quella che può essere l'attività associativa nel corso di un anno, ok, che possono esserci degli imprevisti e quindi la volontà comunque di....ma mi sembra che sia sempre stato così.... cioè nelle delibere di Giunta che vedo mi sembra che ci sono dei momenti in cui vengono elargiti dei soldi a delle Associazioni per delle iniziative, quindi mi sembra che questa cosa sia possibile comunque, non mi sembra che non sia possibile...invece secondo me l'idea di tenere comunque una scadenza di raccolta comunque delle richieste può essere uno strumento maggiore da parte dell'Amministrazione di dare un indirizzo preciso...di esprimere comunque una volontà più lungimirante rispetto a quella che può essere la scelta di una valutazione immediata di una necessità, ma invece la volontà di predisporre un'attività lungo un periodo.

Questo è come la vedo io, poi ditemi voi.

Sindaco: Grazie.

Assessore Vavassori: Relativamente a questo fattore il discorso sarebbe bello se vi fosse una programmazione tale anche da parte delle Associazioni. Siccome la realtà non è questa quindi nessuna domanda veniva presentata entro l'inizio del bilancio, anche perché avere i preventivi della spesa relativa alla manifestazione piuttosto che...nessuno riusciva ad averle un anno prima o parecchi mesi prima del tempo.

Quindi era un termine che non veniva comunque rispettato, quindi a questo punto non serviva.

Nei vari titoli, quindi dalla cultura ad Associazioni Sociali etc vengono stanziati annualmente degli importi, che durante l'anno vengono decurtati delle varie spese che vengono date alle iniziative.

E' ovvio che può capitare un anno che ci sia un capitolo che sia carente e quindi deve andare magari ad impinguare altri capitoli, ma non per questo se il capitolo relativo alla cultura per quest'anno è esaurito non si fa questa manifestazione, perché

si cercherà tramite altri capitoli che magari non hanno diritto quell'anno... per assurdo se stanziavo delle somme per il rischio neve e a fine anno non c'è stata la neve è ovvio che queste somme possono essere utilizzate per esempio per andare a rimpinguare questi capitoli. Esempio banalissimo, però la realtà è questa, quindi non si cerca mai di dire...e poi è quasi impossibile sinceramente in base alle varie richieste, che pervengono durante gli anni essere talmente precisi da dire: "A questo capitolo ho stanziato la cifra perfetta che destino alle Associazioni": durante l'anno vengono sempre modificate.

Terza cosa: a volte alcune iniziative vengono poi finanziate con delle liberalità da parte di aziende che anche sul territorio fortunatamente aiutano in questo senso, quindi.....anche questo tante volte serve per potere andare a sistemare quelle situazioni anomale; però come dico: avere un termine è quasi impossibile, che le varie Associazioni riuscissero a presentarlo entro quel termine, quindi.....

Assessore Marziali: Se posso aggiungere una cosa: c'è da dire anche che quando viene costituito quel capitolo, l'Ente che ormai è qui da diversi anni e che conosce benissimo le Aziende che ha sul territorio, lavora guardando lo storico degli anni precedenti, quindi una stima molto affidabile l'ha già a disposizione, quindi è difficile che in un anno in una comunità come la nostra nascano, non dico 20, ma 5 nuove Associazioni tutte di colpo e verranno queste a chiedere...perciò lavorando sullo storico riesci a fare una stima del capitolo, dei soldi che devi mettere all'interno di questo capitolo, in modo molto fine.

Penso alle Associazioni storiche di Azzano: hanno comunque una realizzazione dei loro eventi, che in gran parte sono sempre quelli: il gruppo anziani fa la manifestazione in una determinata fase dell'anno e sappiamo che l'entità di spesa si aggira sempre intorno a questo preventivo.

Poi gli imprevisti ci sono e siccome il governare è sempre un aspetto dinamico, una realtà dinamica, della quale non puoi fare una fotografia e dire: "Ok, la Polaroid è questa e quindi andremo sempre avanti così": esistono tutti gli strumenti da parte dell'Amministrazione per andare a modificarla in corso d'opera, però c'è questa finezza nell'andare a costituire il capitolo.

La programmazione delle Associazioni: ogni Associazione ha un suo calendario proprio, però questo non esclude che durante l'anno, perché magari è incentivata, è sottoposta alla spinta dell'Amministrazione che richiede all'Associazione di poterla avere come partner in un nuovo progetto, che si vuole attuare e questa identifichi la partenza del progetto come la possibilità di fare una nuova iniziativa e quindi anche una nuova manifestazione.

Quando siamo partiti con determinati servizi con il Punto Gioco si è detto: "Ora si fa l'Open Day, perché l'Open Day richiama attenzione, perché è una buona vetrina per la popolazione" e in conseguenza a questo il capitolo era ben congegnato, ben costruito e poi si sono trovati dei soldi per questa attività che non era stata in programma. Però di fatto dare un limite, vai ad ingessare uno strumento, che invece deve essere il più flessibile possibile, per consentire a tutti di potere accedere al beneficio.

L'idea, il concetto è questo.

Sindaco: E' un aiuto alle Associazioni. C'è una dichiarazione di voto a questo punto? No, il Consigliere Amadei fa ancora il secondo giro? No, dichiarazione.

Consigliere Amadei: Il voto di "Noi per Azzano" sarà favorevole, volevo solamente aggiungere un elemento, che se non erro poi l'ordinarietà delle Associazioni è più legata alla richiesta di spazi, più che di contributi, quindi.... Ricordo che era difficoltoso fare sì che l'Associazione riuscisse a prevedere con ampio margine la programmazione, mentre penso che si faccia ancora quello relativo agli spazi: annualmente l'Associazione chiede e tante volte la richiesta all'Amministrazione è frutto dello spazio, quindi...grazie all'accoglimento della modifica, noi votiamo favorevole.

Sindaco: Grazie. Volete fare la dichiarazione di voto?

Consigliere Ferrari: Un momento di riflessione...

Sindaco: Bisogna sempre riflettere...!

Consigliere Ferrari: Eh, sì, direi proprio, visto che su temi importanti, anche le visioni, il modo di vedere le cose sono diversi....ne abbiamo l'esempio tutti i giorni... bombardare....eh, si rido per non piangere....visto che si è richiamata la legge dobbiamo stare...quale legge? Quella stabilita..

Sindaco: Guardi, se proprio vogliamo metterla così, mi sembra che la Lega abbia una posizione abbastanza netta da questo punto di vista, infatti! Contro!

Consigliere Ferrari: Infatti! Per il petrolio! Va bene...mi fa piacere che sia stato richiamato il discorso del rispetto delle leggi, questo termine evidentemente negli anni 90, 91, 92 non è stato ben definito: ogni legge fa parte di un contesto storico nel quale viene poi realizzata, creata, votata, messa in atto, per cui probabilmente si potrebbe anche esprimere in un modo più definito, però io l'ho anche contestualizzata al momento che stiamo vivendo, per cui sembra proprio che non sta al Comune di Azzano stabilire...e poi sono le leggi nazionali che regolano...mi farebbe altrettanto piacere che le leggi nazionali fossero tutte rispettate allo stesso modo, però di fatto non è così: ad alcune ci si attacca proprio alla lettera ed altre si sorvolano in alcuni particolari, magari importanti....

Sindaco: Perché le risulta che nel Comune di Azzano San Paolo questa Amministrazione non rispetta qualche legge nazionale, scusi?

Consigliere Ferrari: No, No...io mi sto riferendo ad un ambito...

Sindaco: Allora: stiamo parlando del Comune di Azzano San Paolo, di un Regolamento per le Associazioni del Comune di Azzano San Paolo. Se Lei mi dice, che non tutte le leggi sono rispettate io la prendo per parola, nel senso che noi non rispettiamo la legge.....

Consigliere Ferrari: Vedremo che magari in qualche caso non è stata rispettata: non ho la documentazione, non posso fornirla e non penso, non voglio creare sospetti. Io sto solo sollecitando una provocazione per quanto riguarda quello che viene fatto anche a livello nazionale, per cui io sono molto perplesso su questo Regolamento, tornando al nostro Regolamento, visto che vi dà fastidio quando si parla di cose che riguardano tutto il nostro Stato, Nazione, anche se, torno a ripetere tutto quello che succede a livello nazionale si ripercuote comunque a livello locale.

Allora: questa dicitura così infelice è stata inserita perché probabilmente non si è trovato in quel contesto storico un altro termine. Adesso si elimina: io sono d'accordo che vada regolamentato, che vada definito bene, si creino dei presupposti ben precisi, però non mi sembra di vedere all'orizzonte un chiarimento su queste cose e stiamo vedendo che invece stanno

avvenendo determinate situazioni, che ci porteranno comunque a dovere affrontare queste realtà: per cui io personalmente considerato proprio questo il discorso al di là dei termini, dei giorni, dei 50, dei 30 giorni, dei 45 giorni, nei quali non entro in merito, perché è una questione puramente tecnica amministrativa.

Cioè io mi astengo, perché altrimenti andrei a toccare situazioni, che magari possono andare a dare fastidio, però magari si avrà modo di discutere anche di questo.

Io spero in un contesto di dialettica o non è più consentito nemmeno quello? Perché il fatto che sia Azzano, che sia Bergamo, che sia la Lombardia .penso che si possa affrontare anche questo discorso....questo ed altri discorsi.

Sindaco: Va bene: allora mettiamo ai voti il Regolamento, della modifica al Regolamento per la concessione di benefici economici agli Enti pubblici e Privati. Chiudiamo il Consiglio. Prego! Vuole che spegniamo?

Consigliere Callioni: No, no, perché questo è un Consiglio Comunale, non posso esprimere che mio rammarico per quanto è stato alluso come un ipotetico non rispetto della legge.

Questa ripeto è seduta di Consiglio Comunale: allusioni non se ne fanno: o c'è qualcosa e lo si dice o non c'è e non si dice.

Io ritengo mio dovere prendere le distanze da un modo consigliare di alludere. Grazie.

Sindaco: Grazie mille, anche se ripeto che secondo me quando si parla di un Regolamento del Consiglio Comunale è inutile tirare fuori i temi politici di altro genere, perché comunque stiamo parlando di un Regolamento del Consiglio Comunale.

Anche io sono rimasta abbastanza basita, capisco comunque, sono convinta ed il Consigliere Ferrari me lo confermerà che non era riferito a noi quello che stava dicendo....

Consigliere Ferrari: Non in particolare, è chiaro....è un discorso generale....

Sindaco: Però quando Lei dice: la legge non si rispetta è pesante come cosa....Va bene è finito il Consiglio, vi saluto, ringrazio chi è stato qua fino all'ultimo, sono sempre dell'idea che prima bisogna aiutare a casa nostra.